



AREA DI CRISI INDUSTRIALE DI LIVORNO

**Progetto di Riconversione e Riqualificazione
Industriale dell'Area costiera livornese**

e

**Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di
Livorno per la realizzazione del polo urbano per
l'innovazione di Livorno**

PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO

Cisternino di LIVORNO

1 ottobre 2019



Azioni del PRRI (*)

Azione I

Interventi di infrastrutturazione dell'area

I.a.1 Darsena Europa

I.a.2 Scavalco ferroviario

I.b Riconoscimento Zona Franca Doganale

I.c Razionalizzazione e Sviluppo Infrastrutture Energetiche

Azione II

Realizzazione di area destinata ad investimenti produttivi anche innovativi

II.a polo tecnologico ed incubatore di imprese

II.b messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo

Azione III

Offerta Localizzativa

Azione IV

Promozione e comunicazione

Azioni V

Monitoraggio



(*) PRRI Livorno di cui alla DGRT n. 847 del 30/08/ 2016



Importi del PRRI (*)

Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale		Min€		
		RT *	N*	
Azione I	Interventi di Infrastrutturazione dell'area			
	I.a.1 Realizzazione della Darsena Europa		489,77	50
	I.a.2 Realizzazione dello scavalco ferroviario Porto di Livorno - Interporto di Guasticce		9,25	5
	I.b Riconoscimento Zona Franca Doganale		-	-
	I.c Razionalizzazione e Sviluppo infrastrutture Energetiche		-	-
Azione II	Realizzazione di aree destinate ad investimenti produttivi anche innovativi			
	II.a Polo tecnologico ed incubatore di impresa		5	-
	II.b Messa in sicurezza idraulica di aree destinate ad accogliere attività di tipo produttivo		-	0,9
Azione III	Offerta Localizzativa			
	Aree Produttive disponibili		-	-
	Incentivi		10	10
	Semplificazione delle procedure		-	-
	Sistema della conoscenza		-	-
	Sistema del credito		-	-
	Formazione e Lavoro		1,85	
Azione IV	Promozione e Comunicazione			
Azione V	Monitoraggio			
Totale			581,77	

(*) PRRI Livorno di cui alla DGRT n. 847 del 30/08/ 2016



PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO

Investimenti rivolti al territorio comunale di Livorno



Descrizione e finalità dei Protocolli di insediamento

ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della L.R. n. 71/2017, i Pdl possono avere ad oggetto progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione, anche di carattere territoriale, del tessuto produttivo manifatturiero regionale finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, incrementare la presenza di attività economiche, favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione.

Il Disciplinare è stato approvato con DGRT n. 728 del 02/09/2013

Gli indirizzi sono stati sanciti dalle DGRT n. 1145/2014 e ss.mm.ii., n. 708/2019 e n. 1144/2019

L'incremento occupazionale deve essere di almeno il 5%

I Protocolli di insediamento si attuano mediante una procedura di natura valutativa e negoziale

E' programmata la riapertura del bando a decorrere dalle ore 10:00 del 28/10/2019 con una disponibilità di Euro 1.600.000,00.

Il bando rimarrà aperto fino alle ore 17:00 del 28/02/2020 (o comunque fino al raggiungimento di richieste di contributo superiori del 20% rispetto alle risorse disponibili).

Nel caso di non totale assorbimento della graduatoria delle risorse stanziare, con successivo atto, il bando sarà riaperto fino a esaurimento delle risorse con procedura di selezione a sportello.



CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, nella forma del contributo a fondo perduto con procedura di selezione valutativa (e negoziale, se attivata).

Il contributo va dal 10% e fino all'80% delle spese ammesse, in relazione alla diversa tipologia di impresa ed alle diverse voci di spesa

I progetti devono essere realizzati in 24 mesi (eventuale proroga di 3 mesi)

Il massimale ESL è determinato dalla normativa di riferimento in materia di aiuti di stato.

SOGGETTO GESTORE: SVILUPPO TOSCANA



TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

Gli interventi devono essere relativi a:

- 1) nuove unità locali;
- 2) unità locali già presenti sul territorio comunale di Livorno;
- 3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private;
- 4) investimenti da parte di imprese con sede legale nel comune di Livorno, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla L.R. 21/2008 e ss.mm.ii. o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.



SPESE AMMISSIBILI e INTENSITA' MASSIMA DI AIUTO

I Pdl devono prevedere i seguenti programmi di investimento, ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014):

a) ricerca industriale, sviluppo sperimentale, come previsti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GI e PMI - art. 25 Reg UE 651/2014);

INTENSITA' MASSIMA DI AIUTO: 50% RI* e 25% SS *
* Incrementabile fino all'80% delle spese ammissibili nei casi previsti al co. 6

b) investimenti materiali e immateriali, se destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente (PMI art. 17 Reg UE 651/2014);

INTENSITA' MASSIMA DI AIUTO: 20% PICCOLE IMPRESE e 10% MEDIE IMPRESE

c) investimenti finalizzati alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca (GI e PMI - art. 26 Reg UE 651/2014) \

INTENSITA' MASSIMA DI AIUTO: 50% GRANDI E PMI



IMPORTO MINIMO E MASSIMALE DI INVESTIMENTO

Tipologia di intervento	Investimento minimo (€)	Investimento massimo (€)
<p>Investimenti rivolti al territorio comunale di Livorno:</p> <ol style="list-style-type: none">1) nuove unità locali;2) unità locali già presenti sul territorio regionale.3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art.26 del Reg UE n.651/2014);4) investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità.	200.000,00	1.500.000,0



SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari possono essere:

- a) grandi imprese;
- b) MPMI comprese le Imprese sociali;
- c) imprese in forma aggregata così strutturate:
 - consorzi,
 - raggruppamenti temporanei d'impresa, associazioni temporanee di scopo,
 - reti di imprese.

Gli investimenti devono essere realizzati da imprese che operano in attività dei settori manifatturieri e dei servizi, di cui ai seguenti codici ATECO: B, C, D, E, F (esclusi i codici del gruppo 41 "COSTRUZIONI DI EDIFICI"), H, I limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9, J, M, N, R della classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007, fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili.



AMMISSIBILITA'

Oltre al rispetto dei criteri di ammissibilità formale, sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

- 1) Incremento consistente di occupazione,
- 2) affidabilità economico-finanziaria del soggetto proponente,
- 3) fattibilità amministrativa del programma,
- 4) fattibilità tecnica del programma,
- 5) fattibilità economico-finanziaria del programma,
- 6) compatibilità con le indicazioni della pianificazione territoriale regionale e locale,
- 7) compatibilità con le principali direttive di sviluppo della programmazione,
- 8) Cantierabilità.



CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1) rilevanza strategica e rispondenza agli indirizzi della Giunta Regionale
- 2) impatto sull'occupazione diretta (*)
- 3) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale
- 4) contenuti progettuali
- 5) congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista



PREMIALITA'

- 1) Ambiti tecnologici prioritari
- 2) Ambiti territoriali prioritari
- 3) Livello di innovatività locale
- 4) Livello di cooperazione
- 5) Sostenibilità: Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali
- 6) Tutela del lavoro: Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia

TRA I CRITERI DI PREMIALITA' IL BANDO PREVEDE IL C.D. "BACINO DI RIFERIMENTO", VALE A DIRE L'IMPEGNO ALL'ASSUNZIONE DI LAVORATORI RIENTRANTI NELLA DEFINIZIONE DI CUI ALLA DGR N. 132 DEL 01/03/2016.

LA CANTIERABILITA' SARA' VERIFICATA ALLA DATA DI ADOZIONE DEL DECRETO DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA/ESITI ISTRUTTORI.



Definizione del Bacino di riferimento dei lavoratori la cui rioccupazione comporta l'attribuzione di un punteggio di premialità

DISOCCUPATI (ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) che:

a) siano stati licenziati, successivamente all'8 maggio 2008 (*), da unità produttive localizzate nell'Area di Crisi di Livorno (comuni di Livorno, Rosignano Marittimo, Collesalveti) o negli altri comuni indicati nel Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese del 14 maggio 2015 (comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona).

Oppure

b) risultino essere residenti nei medesimi comuni sopra indicati

LAVORATORI

a) di unità produttive localizzate nei medesimi comuni sopra indicati

oppure

b) residenti nei medesimi comuni sopra indicati che al momento dell'assunzione risultino percettori di ammortizzatori sociali.

(*): la data dell'8 maggio 2008 corrisponde a 7 anni antecedenti la data dell'8 maggio 2015 di sottoscrizione dell'AdP per l'Area di crisi di Livorno.



- Pagina informativa dedicata al bando

<http://www.sviluppo.toscana.it/pdi>

Per chiarimenti sul dettato del bando

protocollinsediamento@sviluppo.toscana.it

Per aiuto in chat in fase di inserimento e inoltro on-line della domanda è previsto il servizio di **help desk on-line**

- Dirigente responsabile del bando: **Elisa Nannicini**
elisa.nannicini@regione.toscana.it
- Funzionario referente: **Donatella Cicali**
donatella.cicali@regione.toscana.it
- Organismo Intermedio per la gestione del bando: Sviluppo Toscana S.p.A.
Responsabile di gestione: **Giuseppe Strafforello**



Regione Toscana

protocolliinsediamento@sviluppo.toscana.it

Grazie per l'attenzione

Donatella Cicali
Settore Politiche di sostegno alle imprese
Via Luca Giordano, 13 - Firenze